Anno XL — Giovedì 24 Maggio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 124

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

GIOLITTI LAVORA

Roma, 23. — La crisi ha fatto un passo. Il Re, rendendone prima avvertito l'on. Sonnino, ha affidato all'on. Giolitti l' incarico ufficioso di formare il Ministero.

L'on. Giolitti che aveva già iniziato i negoziati per la combinazione, s'è messo più alacremente all'opera.

Svanito l'accordo con Di Rudinì, si spera d'avere la punta a destra con la partecipazione di Tittoni, atteso da Londra domani.

Se Tittoni rifiutasse, si ricorrerà al Di San Giuliano. Ma questi avrebbe dichiarato fin d'ora che non sarebbe entrato in un Gabinetto Giolitti.

Sono sicuri d'entrare e potete immaginare con quale soddisfazione dei rispettivi gruppetti gli on. Gallo, Maiorana, Lacava e Cocco Ortu. Il Maiorana è fresco di governo; ma gli altri tre ne sono da anni lontani: e potete immaginare con quale morbosa passione desiderano di tornarvi.

Stasera si diceva che l'on. Giolitti non ha fretta per non voler far credere ch'egli voglia influire sulle elezioni del 3 giugno.

L'*Avanti* di stasera dice che la Camera non potrà essere convocata prima del 6 e 7 giugno, per la presentazione del nuovo Ministero.

All' ultima ora apprendo che regna già vivo malumore fra i pretendenti ai portafogli.

Pare che l'on. Giolitti ne abbia promesso un numero veramente eccessivo; per ciò le delusioni sono numerose e tanto più vive quanto più le persone sembrano meno adatte ad occupare le supreme cariche dello Stato.

L' incarico formale verrà dato sabato. Lunedì la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà la lista dei nuovi ministri.

Questo è quanto si assicura. Ma, in questo felice paese nostro, la politica è diventata una fantasmagoria a sorprese, talora molto stravaganti.

Una discussione politica al Consiglio Comunale di Milano
Il discorso del card. Ferrari

Milano 23. — In Consiglio comunale questa sera il consigliere democratico avv. Melzi interpellò la Giunta perchè permise o tollerò il discorso del cardinale Ferrari ala cerimonia per la posa della prima pietra della nuova stazione ferroviaria in presenza dei Sovrani. L' interpellante rilevò la manifestazione religiosa medioevale alla cerimonia che doveva essere essenzialmente civile e laica e protestò per il fatto che la religione viene sfruttata a scopi politici della chiesa dal card. Ferrari.

Il consigliere clericale Cavazzoni interruppe il Melzi gridando: non dica sciocchezze!

Le tribune tumultuarono, tanto che il Sindaco dovette minacciare lo sgombero della sala.

Il consiglieri Melzi concluse che l'intervento del cardinale Ferrari avvilì la solenne manifestazione del lavoro.

Il Sindaco rispose che il Cardinale venne invitato dall'onor. Carmine e dalla Giunta come autorità riconosciuta. Il discorso era inaspettato e non si potè per ragioni di convenienza impedirlo, e ciò per quei criteri di tolleranza praticati dalla Giunta anche verso la Camera di Lavoro che potè convocare l'assemblea degli scioperanti nel cortile del Castello Sforzesco.

Le dichiarazioni del Sindaco vennero plaudite dalla maggioranza del pubblico.

Il consigliere Melzi replicò presentando un ordine del giorno che riassumesse la sua protesta, ma il Sindaco dichiarò di preferire la mozione presentata dai consiglieri Beltrami e Piola nella quale udite le dichiarazioni del Sindaco, si passa all'ordine del giorno. La mozione venne approvata con 45 voti contro 21.

La commutazione della pena per Linda Murri
La domanda di grazia fatta da 9 giurati

Roma, 23. — Il *Giornale d' Italia* annunzia che, con recente decreto, la pena che rimaneva ancora da scontare a Linda Murri, è stata commutata in confine. La domanda di grazia era stata sottoscritta da nove giurati. Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino aveva dato parere favorevole al provvedimento ora preso, avuto riguardo specialmente alle gravi condizioni di salute della condannata.

Il decreto era stato già firmato giorni sono, ma è stato eseguito stamane.

I giornali si augurano che i sentimenti di pietà che hanno ispirato questo atto di sovrana clemenza varranno a placare gli odii ed a troncare definitivamente le polemiche che in questi ultimi tempi si erano accese intorno al processo di Torino.

Torino, 23. — Il deputato Calissano si è recato alle 17,30 alle carceri per comunicare la grazia a Linda la quale chiese subito di vedere Tullio. Ma ciò le fu negato.

Fatta venire una vettura Calissano la conduceva all'abitazione del professore Murri.

La scena fu pietosissima.

Linda col treno diretto di Milano delle ore 20 è partita accompagnata dal padre è dall'on. Calissano.

Si ritiene che si rechi nel Veneto presso i figli.

—

Che cosa è la pena del confine?

L'art. 18 del Codice Penale dice testualmente:

« La pena del confine consiste nell'obbligo imposto al condannato di dimorare per un tempo non inferiore ad un mese e non superiore ai tre anni, in un Comune indicato nella sentenza, a distanza non minore di 60 chilometri, tanto dal comune in cui fu commesso il delitto, quanto da quelli in cui gli offesi e lo stesso condannato hanno la propria residenza.

« Se il condannato trasgredisca all'obbligo suddetto, la pena del confine è convertita in quella della detenzione per il tempo che rimane al compimento di essa».

Di conseguenza, la Linda Murri gode il beneficio doppio di uscire dal carcere e di vedersi ridotti i cinque e più anni che ancora le restavano a tre soli.

La vedova dei milioni
La condanna di un delegato

Torino 23. — Alla quinta sezione del nostro Tribunale è terminato oggi il processo contro l'ex delegato di P. S. Demartino accusato di truffa in danno della vedova Quartara di Casale, vittima del famoso furto dei tre milioni avvenuto due anni fa.

Il Demartino che era in quel tempo delegato a Vignale fu incaricato di fare delle indagini per la scoperta dei ladri e nel corso di queste indagini conobbe la Quartara di cui aquistò subito una grande fiducia.

Col pretesto di fare delle ricerche e con la promessa di poter sopratutto ricuperare gran parte della somma rubata, il Demartino si fece consegnare dalla vecchia signora parecchie migliaia di lire di cui non seppe giustificare la destinazione.

La Quartara si indusse infine a sporgere querela, e dall'istruttoria sono risultati fatti che l'autorità giudiziaria ritenne sufficienti a giustificare l'arresto del Demartino.

Questi fu condannato a quattro anni di resclusione ed a 650 lire di multa, alle restituzione di 90 mila lire truffate con la comminatoria di sei mesi in caso di non restituzione.

Nuovi conflitti in Sardegna
I carabinieri applauditi

Roma, 23. — Il *Messaggero* ha da Iglesias che ieri circa cento minatori scioperanti si recarono nella miniera di San Giovanni, reclamando aumento di salario. Gli operai, dopo di aver plaudito l'ing. Pavana, che aveva promesso loro il suo appoggio perchè le loro richieste fossero accolte favorevolmente, si recarono nella località di Nebida e assalirono l'ufficio del dazio, gli diedero fuoco distruggendo tutti i registri. Poi si armarono degli utensili del loro mestiere, sfondarono la porta della cantina della miniera, incendiando e distruggendo tutto. Accorsero sette carabinieri. Furono malmenati. Il brigadiere fu ferito da due bastonate e cadde sparando il primo colpo di rivoltella contro gli assalitori, uccidendone uno. Subito dopo altri colpi furono esplosi dagli altri militi stretti da vicino.

Il *Messaggero* dice che sette dimostranti caddero uccisi e molti altri feriti. Un altro manipolo di scioperanti, recatisi nella miniera di Monte Corra, incendiarono la cantina.

I carabinieri accorsero e arrestarono 62 dimostranti, traducendoli subito al reclusorio ove la cittadinanza *accolse i carabinieri con applausi*.

Il *Messaggero* reca che in varii punti del bacino minerario sono stati abbattuti i pali telegrafici e telefonici. Da Cagliari giungono a Iglesias continui rinforzi. E' arrivato un battaglione del 60° reggimento fanteria. Sono partiti da Roma per la Sardegna cento carabinieri destinati ai servizi di rinforzo nei paesi vicini a Iglesias, in cui è più grave l'agitazione.

Una importante smentita
I morti sono solo tre

Cagliari 23. — La Prefettura e il comando dei carabinieri smentiscono formalmente che vi siano stati nei recenti conflitti di Nebida e Gonnessa dieci ovvero sette morti. Come fu annunziato del confitto di Nebida si ebbe a deplorare un morto e in quello di Gonnessa due morti e un ferito grave.

Il generale Baldissera

Nel mese corrente (1) l'Italia perde al servizio attivo, per limite degli anni, questo insigne generale che potrà ancora, in tempi di guerra, consacrare alla Nazione i suoi grandi talenti militari.

Quanto egli operò nell'Eritrea è noto oramai all'istoria, le cui pagine vincono sempre il tempo.

Baldissera fece inalzare la bandiera tricolore all'Asmara e a Cheren, impossessandosi dell'importante altipiano ch'era la mèta comune fin dal giorno in cui i primi reggimenti nostri sbarcarono sulla costa del mar rosso.

La dimessa ed erronea politica di Antonelli, accettata dal Governo non poteva essere quella dell'uomo intrepido, preveggente, e che voleva assicurare la Colonia, con fatti d'armi memorandi, col senno, e coll' impeto di un'azione non interrotta. Baldissera conosceva gli avvolgimenti e le coperte vie di Menelick, o dei Ras che ne seguivano i principii di malafede. Quindi temè che le teorie antonelliane potessero compromettere la bella conquista, dovuta a tanti sacrifizi di erario e di sangue. Non volendo opporsi al Governo, non volle nemmeno assistere al lento disfacimento della Colonia, e chiese di tornare in Italia.

**

Nella spedizione di cui fu capo dopo la fatal giornata che afflisse profondamente il nostro paese, Baldissera spiegò l'arte di un inclito capitano, cui nulla sfuggiva, si negli approvvigionamenti molto affrettati di guerra, come negli ordini sicuri per la marcia delle truppe.

Severo e forte nell'adempimento dei suoi alti doveri, Baldissera manovrò da maestro con tre grosse Divisioni avanzandosi verso Adigrat, e potè salvare la guarnigione che presidiava il Forte, ridotta quasi agli estremi per mancanza di viveri, di acqua e di munizioni. Era circondato d'ogni parte dai nemici, baldanzosi e fieri per la recente vittoria.

Le precauzioni prese dal generale sui fianchi e in coda delle colonne, avrebbero fatto onore a qualsivoglia più lodato nella sapienza tattica. Egli tenne a bada le forze irrompenti degli avversari, e giunse intero sul luogo destinato, con somma gioia di quel nucleo di gagliardi che aspettavano la morte.

Tale avvenimento rinfrancò gli animi del nostro decimato esercito coloniale che vide in Baldissera il suo vero salvatore.

Dopo questo pieno successo, ammiratissimo in Europa, il generale poteva attaccar Menelik, e contare sopra una splendida rivincita. Ma il Governo di allora, timido ed incerto, arrestò quel magnanimo.

Baldissera obbedì, come aveva obbedito Garibaldi nel 1866, e dovette ridursi a governar l'Eritrea con una savia amministrazione, e a consolidarla nelle armi.

L'esercito coloniale erasi battuto con sommo valore contro un numero eccessivo di nemici, malgrado gli fosse mancata una vera direzione, poichè l'infelice Baratieri precipitò le cose improvvidamente, senza aspettare i rinforzi che sapeva esser vicini.

Noi avemmo nella Colonia eroi che si elevarono all'altezza dei più celebrati nell'antichità.

E chi potrebbe superare nell'audacia, nelle virtù militari, nell'amor patrio, e nel disprezzo della morte, Galliano, Toselli, i capitani Canovetti, Angherò, Ricci, Persico, i tenenti Mazzei, Volpicelli, Messina, Liberi, Sansoni, Molinari, Bruzzi, Tiratta, Iacopelli, Mulazzari, Monfredini, Barola?

Essi morirono colla spada in pugno, e col nome santo d'Italia sulle labbra. I loro soldati, seguendone l'esempio, si mostrarono egualmente prodi e arditissimi.

S. A. R. il Conte di Torino rivendicò con un celebre duello, degno di lui, la fama oltraggiata del nostro esercito, fedele alla bandiera, disciplinato ed impavido.

Ritornando a Baldissera, la giovane nazione è orgogliosa di questo nobile condottiero, che ora lascia il suo Corpo di armata col rimpianto dei generali, degli ufficiali superiori ed inferiori, delle Truppe e di ogni ceto sociale.

Al Baldissera vada il saluto rispettoso di tutti i buoni italiani. *B.*

(1) Quest'articolo del valoroso colonnello Bartalesi è comparso ieri sulla *Nazione* di Firenze.

Un ex deputato

Dopo una lunga malattia ieri è morto a Roma il signor Zamoni ex deputato di Urbino giornalista e genero del direttore del *Popolo Romano*.

CRONACA PROVINCIALE

Da MARTIGNACCO
CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono in data 22 (rit.):

Alle 4 pom. di ieri ebbe luogo la seduta ordinaria della sessione di primavera sotto la presidenza del sindaco signor Angelo Micheloni.

Approvato il verbale della seduta precedente, 20 ottobre 1905, si passa alla discussione dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Ratifica deliberazioni 22 e 29 dicembre 1905 della Giunta Municipale per prelevamento fondi.

2. Ratifica deliberazioni d'urgenza della giunta: *a*) 24 novembre 1905 sull'affranco del canone enfiteutico dovuto dalla signora Tonuti Rosa maritata Santi. *b*) 27 novembre 1905 per la soppressione del posto di medico condotto già coperto del dott. Pietro Della Giusta. *c*) 9 marzo 1906 per la provvisoria surrogazione del rinunciatario usciere del consigliatore.

Tutti questi oggetti vengono approvati ad unanimità dopo la lettura della relazione fatta dal segretario.

3. Nomina della commissione di accertamento per la tassa di esercizio è rivendita.

Non avendo mai esistito questa commissione e facendo sempre la giunta municipale questo accertamento e non essendo mai pervenuto lagno alcuno si decide e si vota ad unanimità di lasciare la giunta come per lo passato libera in questa funzione.

4. Nomina di un rappresentante presso il comitato forestale per il biennio 1906 1907.

Si propone la rielezione del dottor Carlo Someda il quale ad unanimità viene rieletto a questa carica.

5. Conto consuntivo della Congregazione di Carità per il 1905.

Dopo la relazione ampia e dettagliata letta dal Segretario, il consigliere co. dott. Francesco Deciani propone di votarlo con voto di plauso ai componenti tutti della Congregazione di Carità e a quelli della Cucina Economica.

Il Consiglio accetta la proposta Deciani e il conto consuntivo della Congregazione di Carità viene approvato ad unanimità.

6. Istituzione del servizio veterinario in consorzio con altri Comuni.

Dopo la lettura di una relazione riguardo a questa istituzione, il consigliere Deciani vorrebbe avere spiegazioni più dettagliate sui riguardi di questo consorzio perchè lo impressionano seriamente le condizioni e il contributo che imporrà la commissione a Martignacco quale residenza del veterinario.

Linussa vorrebbe che il contributo fosse uguale per tutti i Comuni consorziati perchè Martignacco sente il bisogno meno degli altri Comuni, per la sua vicinanza con Udine, del veterinario.

Gregoris Luigi è favorevole alla residenza del veterinario a Martignacco anche se l'assemblea imponesse un onere maggiore.

Si approva, dopo altre osservazioni, anche questo oggetto a condizione che il contributo annuo del Comune sia uguale a quello degli altri consorziati.

7. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali e modificazione dell'organico degli stessi.

Il segretario dà lettura dei numerosi articoli di questo regolamento, il quale viene approvato ad unanimità.

In fine quindi si decide di aprire il concorso al posto di messo comunale con l'annuo stipendio di lire 500.

Da S. DANIELE
Echi del Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 23:

Oltre che i consiglieri della maggioranza, assistevano, all'ultima seduta, il consigliere Pietro Pellarini, e tre rappresentanti della minoranza, cioè i signori Angeli Antonio, Bianchi Felice e Cav Cedolini.

Gli altri mancavano; ma verranno in seguito anch'essi... a costo di trovarsi in compagnia dei colleghi poco dignitosi, che non capirono di... ritemprarsi in un nuovo appello agli elettori.

Tutto è bene quello che finisce bene!

A farla breve, riporterò, in sunto, le deliberazioni prese:

1. Vennero approvati in 2.ª lettura i provvedimenti per il Giardino d'Infanzia.

2. Rimase cancellata una voce della tariffa daziaria.

3. Si ratificò la deliberazione della Giunta relativa agli studii pel prolungamento della linea tramviaria sino a Sacile, stanziando all'uopo un contributo di L. 100 per gli studii occorrenti.

4. Si ratificarono alcuni storni in bilancio.

5. Vennero introdotte alcune modificazioni al Regolamento per gli impiegati comunali.

6. Si nominarono i revisori del conto 1904, e due commissari effettivi per la tassa di esercizio.

7. La nomina dei capi borgo venne rimandata ad altra seduta.

8. Vennero deliberati i lavori di ampiamento delle vie Giavons, Indipendenza e Rive.

9. Si decise di installare una lampada elettrica tra il Duomo e la Biblioteca.

10. I fratelli Menchioni ottennero la concessione di un'area stradale.

11. Si respinse la domanda del sig. Miorini per acquisto area comunale in via Tramvia.

3. Si soprasedette ad ogni decisione in merito alla causa contro Corradini, per maggior consumo d'acqua.

14. Si approvò il provvedimento della Giunta in merito alla vacanza del posto di Vice Segretario.

15. Si rimandò a tempo indeterminato la nomina dell'applicato all'ufficio municipale.

16. Si rinviò ogni decisione circa l'assegno al maestro di musica.

17. Si accordò il trattamento di pensione al Direttore Didattico, sig. Osualdo Ciani ed alla di lui moglie.

Dopo quattro lunghe ore di seduta, ei esce a rivedere la libera via.

Da CIVIDALE
Nuovo cavaliere — Atto gentile

Ci scrivono in data 20:

E' giunta da Roma telegraficamente la notizia che il sig. Felice Moro, già assessore del nostro Comune, e giudice conciliatore di Cividale, Torreano, Remanzacco, Premariacco ed Ipplis, è stato creato cavaliere della Corona d'Italia. E' inutile dire che questa è, come si suol dire, una croce veramente meritata e perciò la notizia è accolta

con grande soddisfazione della cittadinanza.

Vivissime congratulazioni.

**

Stasera il Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità si presentava in corpore al presidente sig. G. Marioni per offrirgli le insegne di cavaliere.

L'atto gentile fu sommamente gradito dall'egregio cav. Marioni.

Da PORDENONE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 23:

Ieri sera si è riunito il Consiglio per la trattazione di ben 28 oggetti di cui però solo la metà venne discussa.

Circa due ore durò la discussione sulle spese di culto.

Il Consiglio, deliberò di autorizzare il Sindaco a stare in giudizio contro i Parroci che reclamano il pagamento delle congrue, pagamento che il Comune nega di essere obbligato a fare dovendo quelle spese essere per competenza assunto dal fondo pei culti.

Il 15° oggetto riguardava la proposta della Giunta di contrarre con qualche istituto di credito un mutuo di lire 300.000 (trecentomila) onde dar esecuzione a varie opere pubbliche.

Data l'ora tarda il Consiglio deliberò di rimandarlo ad altra seduta.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Per un ponte murale sul Tagliamento

Ci scrivono in data 23:

Ieri sera in Municipio vi fu una adunanza delle Giunte municipali di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis accordi sulla costituzione di un consorzio per costruire un ponte murale sul Tagliamento.

Dopo lunga discussione si approvò all'unanimità la costruzione del ponte il di cui progetto verrà compilato non appena i rispettivi Comuni avranno dato la necessaria approvazione.

Da FORNI DI SOTTO
La disgrazia toccata al Sindaco
Un'altra caduta

Ci scrivono in data 23:

Il sig. Luigi Sala sindaco di Sotto, mentre ritornava dalla mostra bovina, cadde accidentalmente fratturandosi il radio del braccio sinistro.

Venne curato dal nostro medico, reduce pure da Ampezzo, il quale giudicò la frattura guaribile entro un mese e mezzo.

**

Certa Coradazzi Luigia di oltre 79 anni, cadde dalle scale producendosi la frattura dell'omero destro.

Ne avrà per due mesi, causa l'avanzata età della disgraziata.

Per colmo di sventura il marito suo, « barba Tita » trovasi a letto affetto d'apoplessia cerebrale.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Maggio 24 ore 8 Termometro 9 5
Minima aperto notte +11.2 Barometro 750
Stato atmosferico: bello Vento: N. O.
Pressione: c-escente Ieri: bello
Temperatura massima: 24.9 Minima +11.2
Media 17.32 acqua caduta ml.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

L'atrio del Cimitero

Ha approvato e licenziato per la stampa la relazione al Consiglio Comunale sulla liquidazione e sul collaudo dell'atrio del Cimitero di S. Vito.

Per il Palazzo delle Poste nei locali Cortelazzis

Ha preso atto della comunicazione fattale dai signori cav. uff. Carlo Rolfi e cav. uff. Stanislao Drusiani, ispettori al Ministero delle Poste e Telegrafi, del risultato degli studi dai medesimi in questi giorni compiuti qui in Udine per la costruzione del nuovo Palazzo delle Poste e telegrafi nell'area Cortelazzis.

Il veterinario al forese

Ha discusso e concretato il regolamento da sottoporsi al Consiglio comunale per la istituzione di un veterinario al forese.

Camera di commercio
Servizio radiotelegraf. pei piroscafi « Lombarda » e « Carpathia »

Dalle ore zero del giorno 26 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi *Lombardia* e *Carpathia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo di Sagaponak ed il secondo di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.68, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

La riunione di ieri per il palazzo delle Poste
Le dichiarazioni degli ispettori del Ministero
L'ORDINE DEL GIORNO VOTATO

I presenti

All'adunanza, promossa dal cav. Bardusco, vicepresidente della Camera di commercio presero parte i signori prof. cav. Fracassetti, cav. Giacomini direttore della Banca d'Italia, cav. Capellani presidente e cav. Bonini direttore della Cassa di Risparmio, Pietro Moro, G. Muzzatti, Orter, Beltrame, Martinuzzi, A. Nimis, Pietro Piussi della Camera di commercio, G. B. Spezzotti presidente e Bolzoni direttore della Banca Cooperativa, A. Nimis, Pietro Piussi, cav. L. Schiavi presidente e Locatelli direttore della Banca Popolare Friulana, Miotti direttore della Banca Cattolica, Colle direttore della Banca Commerciale, G. B. Volpe per la Banca di Udine

La stampa, opportunamente invitata, è al completo.

Presiede il cav. Bardusco e funge da segretario il cav. Valentinis.

Poco dopo aperta la seduta giungono i signori Ispettori centrali cav. Carlo Rolfi e cav. Stanislao Drusiani.

Il perchè dell'invito

Bardusco ringrazia gli intervenuti. Presenta i signori Ispettori ministeriali e spiega lo scopo dell'adunanza.

Dall'intervista che ebbe l'altr'ieri coi signori Ispettori si fece l'idea che vi fossero delle difficoltà piuttosto gravi da sormontare per avere la sede del palazzo delle poste nell'area Cortellazzis. Per ciò gli è parso necessario convocare i notabili del commercio, dell'industria, degli affari, nonchè la stampa, per conoscere il parere degli egregi funzionari del Ministero e le conclusioni alle quali poterono già essere venuti. Non torna sulla questione, già così ampiamente trattata dalla stampa.

Egli credeva o almeno sperava, dopo il voto della commissione convocata dal sindaco, che l'affare si riducesse ad una questione economica da potersi facilmente appianare. Ma i signori Ispettori gli dissero che la Giunta comunale accampava dal Governo un canone anno di 20 mila lire, mentre nelle altre anche maggiori città il massimo affitto del palazzo postale non supera la somma di 15 mila lire. Gli fecero notare che, mentre il Governo non fa contratti se non per nove anni (da potersi rinnovare s'intende) la Giunta pretendeva un impegno per tempo più lungo.

Ma egli spera che si vorrà e si saprà superare tutti gli ostacoli per dotare la città di un bello e comodo ufficio postale nel centro secolare, accanto alla sede del comune. La riunione, dopo che avrà sentito le spiegazioni, darà il suo voto per confortare l'opera della presidenza della Camera di commercio. Dichiara aperta la discussione.

La parola dell'ispettore Rolfi

Rolfi ispettore centrale. Porge il saluto ai signori presenti e li ringrazia egli pure di essere intervenuti a questa importante riunione. L'on. Sottosegretario alle poste, comm. Morpurgo, ha incaricato me e il collega Drusiani di venire a studiare la questione del palazzo delle poste a Udine. Noi abbiamo esaminato l'area Cortellazzis, per la quale s'è così largamente pronunciata l'opinione pubblica, ed abbiamo riconosciuto che era possibile costruire l'ufficio centrale delle poste in quel sito, purchè si desse alle poste anche le due botteghe d'angolo di Via Cavour e via Rialto che nel progetto D'Aronco erano lasciate al Municipio. Comprendendo anche l'area delle due botteghe d'angolo, abbiamo trovato il modo di sistemare tutti i servizii postali, telegrafici e telefonici al piano terra, ove si avrà una corte di 50 metri quadrati e di collocare le macchine e i servizii amministrativi al primo piano.

Il piano topografico

Drusiani l'altro ispettore presenta il piano topografico da lui compilato e dà le relative spiegazioni.

Rolfi riprende la parola. Che ci sia (dice) grande larghezza no; ma con tale ufficio si può andare comodamente trenta o quaranta anni. Soggiunge sorridendo: fra quaranta anni si avrà tempo di provvedere ad una sede maggiore.

Continuando dice che, quando è stato qui, l'altra volta, mandato dal ministro Morelli-Gualtierotti egli s'era pronunciato favorevolmente alla braida Roselli, perchè più vicina alla stazione ferroviaria, intorno alla quale qui, come dapertutto, si va addensando la popolazione. Ma il dubbio che oggi stesso senti ripetere che sorga presto l'ineluttabile necessità di portare altrove la stazione ferroviaria, da un pezzo troppo angusta, e le manifestazioni quasi generali della cittadinanza per l'area Cortellazzis, hanno persuaso lui e il collega a preferire questa ubicazione. Soggiunge che hanno riferito in questo senso a S. E. Morpurgo. Spera che lo scoglio delle 20 mila lire di canone potrà essere superato; oggi stesso poco prima dell'adunanza, ebbe un colloquio col sindaco, il quale gli dichiarò che la Giunta era disposta a fare tutte le agevolazioni per un ribasso del canone, per portarlo, cioè, a 15 mila lire.

La località più bella

« Io ritengo, invero, o signori, dice quasi testualmente l'ispettore, che questa località Cortellazzis non potrebbe essere più bella nel momento presente sia per la positura centralissima, sia perchè unita al palazzo municipale, che potrà essere ampliato e abbellito per il decoro e sopratutto per l'utilità della città. Verrà lasciata la costruzione antica che ha pregio d'arte insigne e si cercherà d'armonizzare il vecchio col nuovo. Anche per intelligenza con la Giunta ora si studia esclusivamente questo progetto. Se non si riuscirà ad ottenere un canone maggiore di 15 mila lire dal Ministero, si penserà a trovare in altro modo il compenso. Ritengo perciò che tutti siano d'accordo che si debba ora lasciare da banda ogni altro progetto e allestire questo soltanto. Fatto il calcolo delle spese si stipulerà l'accordo col Ministero per il canone. E così sarà superata l'ultima difficoltà.

La parola chiara e convinta dell'egregio funzionario ebbe le approvazioni generali.

La questione del canone

Drusiani, a riguardo del canone, dice che se il comune cede le due botteghe del piano terra, può disporre dei due piani superiori, che sia come uffici, che come affittanze gli daranno utile discreto. Soggiunge che, se mai non si potesse realizzare tale progetto, l'area che, dopo di questo, corrisponderebbe meglio sarebbe quella dei Filippini, sia come ampiezza e come possibilità di sviluppo. Ma il migliore, quella che soddisfa tutti, resta sempre la località Cortellazzis.

La discussione

Bardusco ringrazia i signori ispettori. Prende atto delle loro dichiarazioni che l'area Cortellazzis è la migliore di tutte per la posizione centrale ed è sufficiente. Queste dichiarazioni sono destinate a tranquillizzare la cittadinanza che temeva si cercasse ancora di andare altrove.

Fa osservazioni circa le botteghe, dicendo che una forse si potrebbe lasciare al comune, portando la cassa al primo piano.

Colle crede pure che ciò sia possibile.

Rolfi e *Drusiani* dimostrano la necessità che la cassa, per ragioni di servizio, sia al piano terra. D'altronde portandola al I piano bisognerebbe allargare la scala e si guadagnerebbe perciò assai poco. Il comune potrà rivalersi coi due piani superiori.

Beltrame. Non ho che da confermare quanto disse il Presidente. Non possiamo che essere soddisfatti delle dichiarazioni dei signori ispettori.

Giacomini. Lasciando alle autorità interessate la cura di studiare le questioni secondarie, prendiamo atto con soddisfazione che il palazzo delle poste verrà costruito nella località Cortellazzis e non altrove.

Rolfi. Crede che anche la questione del canone potrà risolversi ed è convinto che non sia difficile un accomodamento. I nostri voti concordano perfettamento con quelli dell'egregio presidente e della cittadinanza.

L'ordine del giorno

Muzzatti propone un ordine del giorno, che, con un emendamento proposto da Bardusco, suona così:

« *L'adunanza prende atto delle formali assicurazioni degli ispettori governativi che da essi e dall'onorevole Giunta municipale gli studi per l'erigendo palazzo delle Poste saranno limitati all'area Cortellazzis e fa voti che il desiderio della cittadinanza possa in tal modo essere esaudito.* »

Messo ai voti l'ordine del giorno Muzzatti *è approvato all'unanimità.*

Bardusco propone di mandare all'on. Morpurgo un telegramma per informarlo della adunanza e ringraziarlo.

La proposta è approvata con grande cordialità da tutti i presenti e il presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il telegramma all'on. Morpurgo

Ecco il telegramma spedito all'on. Morpurgo:

« *Eccellenza Morpurgo*
Sottosegretario di Stato ROMA

Adunanza rappresentanti Camera commercio, Associazioni commerciali, Istituti credito, Stampa, preso atto accordo Ispettori governativi e Giunta municipale per limitare studi sola area Cortellazzis secondo desiderio cittadinanza esprime unanime ringraziamenti Vostra Eccellenza facendo voti Ella coroni presto opera così bene avviata.

Bardusco »

Ed anche noi prendiamo atto con soddisfazione dell'opera dei due Ispettori, mandati qui dall'on. Morpurgo, pel quale Udine avrà per ciò nuovo motivo di gratitudine.

L'opera dei due funzionari ha distrutto ogni dubbio sulla possibilità di costruire il Palazzo delle poste sull'area Cortellazzis; la realizzazione dell'impresa non dipende oramai che dalla buona volontà e dalla capacità degli amministratori del Comune.

Speriamo, per il bene di Udine nostra, che essi sappiano corrispondere all'aspettazione della cittadinanza.

—

Avevamo scritto queste parole, quando ci giunse la deliberazione presa dalla Giunta iersera al proposito. La Giunta prende atto della comunicazione fattale dai due ispettori del risultato degli studi sul palazzo delle poste. E niente altro: prende atto e basta.

Non una parola per approvare, per dirsi lieta che dall'autorità di due alti funzionari, mandati qui appositamente dal Governo, veniva la conferma che Udine poteva avere fra non molto tempo, con quel contratto che fecero tante altre città, nella più bella posizione, il suo Palazzo delle poste.

Sembra che questi egregi signori siano venuti qui, non a sbarazzare il terreno, con mano sicura e intelligente, dai triboli seminati per favorire una Ditta che fa la speculazione dei terreni, ma per infastidire coloro ai quali dovrebbe più premere il compimento di questa impresa, perchè essi devono difendere anzitutto e sopratutto gli interessi della città.

Sarebbe ora e tempo che i fautori d'un progetto impossibile per motivi materiali e morali (sì, anche morali) desistessero da un'opposizione, la quale non può avere più alcuna efficacia e per la quale il pubblico ha già dato un giudizio severo.

Le elezioni amministrative in luglio
Per la nomina di 16 consiglieri

La Rappresentanza Comunale, sorta dalla elezioni generali del Settembre 1901, è stata rinnovata per il primo terzo nel Giugno 1904; nell'anno in corso seguirà la rinnovazione del secondo terzo dei Consiglieri, da designarsi mediante estrazione a sorte fra quei rimasti in carica e provenienti dalle elezioni generali. Il sorteggio si compie nella sessione ordinaria di primavera, ma la Giunta non ha prima d'ora posto l'argomento all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio, perchè in seguito alla presentazione alla Camara dei Deputati del nuovo progetto di legge sulla rinnovazione dei Consigli Comunali e Provinciali, il sorteggio avrebbe potuto non aver luogo. Le vicende parlamentari conducono alla persuasione che per il momento nulla sarà innovato e che le prossime periodiche rinnovazioni parziali amministrative si faranno sotto l'impero della legge vigente.

Sono quindi da surrogarsi 14 consiglieri provenienti dalle elezioni generali del settembre 1901, e poichè si hanno tre vacanze, due per morte (l'avv. *Franceschinis* ed il Prof. *Bonini*) ed una per dimissioni (il Comm. *Peressini*) così devono, per completare il numero prescritto dalla legge, essere sorteggiati undici nomi fra i seguenti Consiglieri:

Comencini prof. ing. Francesco, Driussi avv. Emilio, Girardini avv. Giuseppe, Caratti avv. Umberto, Bosetti Arturo, Pico Emilio, Cudugnello ing. Enrico, Magistris Pietro, Braidotti Aurelio, Gori Giuseppe, Vittorello Vittorio, Comelli avv. Giuseppe, Salvadori Vittorio, Bigotti Enrico, D'Odorico Vittorio, Mattioni Vincenzo, Pauluzza Pietro, Montemerli Antonio, Collovigh Luigi Pietro, Madrassi Silvio, Renier avv. comm. Ignazio. Carlini Cesare, Di Prampero conte gr. uff. Antonino.

Nelle elezioni parziali, che seguiranno entro il luglio p. v., oltre la surrogazione dei 14 consiglieri avrà pure luogo la nomina di altri due consiglieri in sostituzione dei dimissionari signori *Nimis Alessandro* e *Valussi ing. Odorico*, provenienti dalle elezioni parziali del Giugno 1904.

Quindi saranno da nominare 16 consiglieri, di cui 14 sostituiranno i defunti, il dimissionario ed i sorteggiandi eletti nel 1901, e due i dimissionari eletti nel 1904.

Per i cronici
Un'adunanza della Commissione speciale in Municipio

Ieri si è riunita in Municipio la commissione speciale per i provvedimenti relativi ai cronici.

Presiedeva il Sindaco comm. Pecile ed erano presenti, il dott. cav. Romano e il maestro Bruni per la congregazione di Carità, Antonio Cremese per la Società operaia, alcuni medici condotti del comune. Assisteva pure il dott. cav. Marzuttini.

La discussione versò specialmente su questioni interne della Commissione e cioè sul luogo ove debbano seguire le sedute (Municipio o Congregazione di Carità) e sulla facoltà di disporre di mezzi finanziarii propri.

Il Sindaco poi, causa la seduta di Giunta dovette assentarsi e lasciò la presidenza al dott. Marzuttini.

Non venne presa nessuna decisione definitiva ma venne esteso un memoriale coi desiderati della Commissione da presentarsi alla Giunta Municipale.

Ciascun membro della Commissione si riservò di riferire su speciali argomenti relativi alla questione dei cronici.

Per gli uffici postali della Provincia

S. E. l'onor. Morpurgo, che conosce i bisogni della nostra provincia e che ha sempre spesa, in tutte le cariche pubbliche che ha occupate, l'opera sua intelligente e zelante a vantaggio del Friuli, ha in questi giorni elevati, con opportuno provvedimento, alla seconda classe l'ufficio postale di Anduins nel comune di Vito d'Asio, località importante anche perchè è stazione climatica e quelli di Chiavris e di Feletto Umberto ed ha fatto istituire un nuovo ufficio a Premariacco.

Gli abitanti di Chiavsis ringraziano L'on. Morpurgo

Un gruppo di abitanti in Chiavris ha spedito all'on. Morpurgo il seguente telegramma:

S. E. Morpurgo — Roma.

Interpreti sentimenti gratitudine abitanti Chiavris inviamo V. E. sentiti ringraziamenti, provvedimento nostro ufficio postale tanto atteso.

Vittorio Stefanutti-Gritti — Vittorio Salvadori — Giuseppe Bertoli — Gregorio Prassel — Francesco Broili.

Il nuovo Segretario propagandista
della Camera del lavoro

L'altra sera la nuova commissione esecutiva, della Camera del lavoro nominò segretario propagandista il compagno Giovanni Bellina di Venzone.

La Commissione esecutiva deliberò d'intervenire in certe controversie fra alcuni infermieri e la Direzione dell'Ospitale e di intensificare la propaganda fra gli operai dei vari stabilimenti cittadini.

Fu infine deciso di dare incarico a due membri della Commissione di vedere se sia possibile appianare la questione circa il distacco dell'Unione Agenti dalla Camera del lavoro.

Echi del suicidio di ieri
Lascia il suo all'Ospitale

Abbiamo dato ieri i dolorosi particolari della tragica fine della signora Maria Ferrari ved. Valentini, dimorante in via Cussignacco.

Abbiamo pure riferito che era stato rinvenuto il testamento consegnato al Pretore. Oggi le estreme volontà della defunta furono pubblicate in Pretura.

La povera signora ha disposto che la sua sostanza, ammontante a circa 40 mila lire, sia erogata all'Ospitale di Udine, con obbligo di passare al nipote ing. Valentino Valentini di Palermo vita natural durante l'usufrutto di L. 10000; di erigere nel Cimitero di Udine una tomba che accolga colle sue, le spoglie del marito e della figlia, e di versare L. 1000 alla domestica Anna Galluzzi alla quale lasciò pure il mobiglio completo di una camera da letto.

Dispose pure che ai suoi funerali non siano inviate corone.

Sappiamo che alcuno dei parenti farà opposizione contro tale testamento, di cui una copia era chiusa in un cassettone ed una, per ordine della padrona era tenuta sempre in dosso della domestica colla scritta « da aprirsi dopo la mia morte in caso l'altra copia non venisse trovata ».

I funerali della sventurata signora avranno luogo oggi alle 6 pomeridiane.

Ai superstiti garibaldini

L'on. Col. Comm. Augusto Elia, dei Mille, prega i suoi compagni d'armi che combatterono sotto gli ordini del Duce immortale dal 1848 al 1867, a favorirgli l'indicazione del loro nome ed indirizzo, spedendoglielo con biglietto da visita a Roma, Piazza del Grillo N. 5.

La partenza del Maggiore dei carabinieri

L'egregio cav. Carresi, maggiore dei carabinieri, trasferito a Cosenza partirà stasera col diretto delle 8.5.

Stamane si è congedato dal Prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

Il nuovo maggiore cav. Cesaro sarà qui a giorni.

Teatro Minerva
Cinematografo

Sabato p. v. un grandioso Cinematografo inizierà un breve corso di rappresentazioni con proiezioni di tutta novità.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 20 alle 21.30 in piazza Vittorio Emanuele:

R. ASCOLESE: *Generale Fanti* Marcia
ROSSINI: *La Gazza Ladra* Sinfonia
WALD TEUFEL: *Sempre o Mai* Valzer
GIORDANO: *Fedora* Atto 2°
MASCAGNI: *Danza Esotica*
DELLE CESE *Inglesina* Scherzo Marciale

Sponsali. Questa mattina l'assessore Conti unì in matrimonio il signor Cirillo Benedetti, segretario dell'Unione Agenti, colla gentile signorina Cerere Micheluccini.

Testimoni l'ing. Boldrin del Genio Civile e il sig. Carlini.

Dopo un sontuoso rinfresco del cui servizio inappuntabile si incaricò la ditta Girolamo Barbaro, gli sposi felici partirono pel viaggio nuziale.

Il tenente di vascello, signor Gino Angeli, dopo una lunga permanenza in Cina è tornato in Italia ed è venuto a Udine in licenza presso la famiglia.

Al distinto ufficiale nostro concittadino diamo cordialmente il benvenuto.

L'arresto di un contrabbandiere in città, è un caso abbastanza raro. Ieri notte gli agenti Bastianello e Leoni videro in via della Posta un individuo che aveva un carico sulle spalle e che alla loro vista si diede alla fuga. Inseguitolo, lo raggiunsero in via del Teatro Vecchio e lo accompagnarono in questura, ove si qualificò per Pietro Nonino di G. B., d'anni 30, da Buttrio. Disse d'aver acquistato a Cormons chilogr. 40.300 di zucchero, che era riuscito a contrabbandare tanto al confine come alla barriera daziaria. Fu trattenuto in arresto in attesa di informazioni.

Una ragazza ferita in rissa. Ieri venne accompagnata all'Ospitale la ragazza quattordicenne Maria Pravisani abitante in vicolo Gorgo N. 9, la quale aveva riportato una contusione con ematoma sottocutaneo alla regione mediana della fronte. Ebbe le cure necessarie dal dott. Peratoner che la dichiarò guaribile in 10 giorni.

SPORT

La corsa ciclistica su strada
Udine-Codroipo-Udine

Ricordiamo che oggi avrà luogo alle 17,45 la gara cronometrica su strada indetta dall'Unione Velocipedistica per il percorso Udine-Codroipo-Udine, libera a tutti i dilettanti.

Vi sono cinque premi costituiti da un oggetto di valore, tre medaglie d'argento dorato e una di bronzo.

La partenza si effettuerà dal viale Venezia presso l'ingresso del Tiro a Segno, e i corridori dovranno mettersi in moto di due in due minuti.

I concorrenti sono 10.

La corsa automobilistica
Per la coppa d'oro
L'arrivo a Brescia

Ieri si è svolta la penultima tappa della gara automobilistica per la Coppa d'oro, sul percorso Udine-Carnia-Cadore-Verona-Brescia.

In cronometrista Gilbertiano Marley all'uscita da Verona trovò la strada disseminata di chiodi a capocchia pesante, per cui rimanevano colla punta in su, perforando le gomme, che dovettero ripararsi da quasi tutti i concorrenti. Cagno riparò tutte le ruote.

Le automobili giunsero a Brescia nel seguente ordine «Sangiorgio» (Macdonald) — «Itala» (Cagno) — «Fiat» (Lancia) — «Zust» (Maggioni — «Fiat» (Nazaro) — «Sangiorgio» (Glentworth) — «Fiat» (Boschis) — «Benz» (Pfanz) — Itala (Fabry) — «Isotta Fraschini» (Minoia) — «Diatto Clement» (Vercellone) — «Isotta Fraschini» (Fraschini) — «Benz» (Boiano) — «Diatto Clement» (Colinet). — «De Dion» e «Martini».

La vettura n. 10, «Diatto Clement» giunse a traguardo chiuso.

ULTIME NOTIZIE

I morti di ieri

Il grande drammaturgo della Norvegia, uno degli scrittori che il mondo ascoltava e onorava con maggior reverenza, Enrico Ibsen si è spento, a 78 anni placidamente, nella vecchia casa. Egli ha cominciato a scrivere nel 1848. Dieci anni dopo fondò un giornale, che ebbe vita breve. Poi si recò all'estero con una borsa di studio. E da questo tempo cominciò la sua carriera teatrale. I suoi drammi: *Gli Spetri, Casa di Bambola, Hedda Gabler* ecc. vennero sulla scena più tardi nel 1877. *Gli Spettri* furono scritti a Sorrento sul divino golfo di Napoli, ma Ibsen aveva ancora nell'anima il cielo di Norvegia.

Nel 1888 cominciò la vita nomade, stabilendosi più a lungo a Monaco di Baviera; più tardi tornò a Cristiania ove visse poi sempre e morì.

Ibsen fu un ribelle, un novatore: la sua vita è stata una continua battaglia. Anche quando pareva più tranquillo, il suo pensiero muoveva contro i pregiudizii e volgeva la punta acuta verso il cielo. I suoi drammi, che per un pezzo piacquero anche in Italia, ma hanno oramai stancato il pubblico, sono improntati ad una coscienza puritana, ad un concetto religioso austero; in tutti si vede lo sforzo delle tinte. Le anime che egli ha fatto vivere sono spesso stranamente cupe e sembra che tutte siano figlie del dolore. Ma talora quanta bellezza in questi uomini del nord, quali sprazzi di luce in mezzo a quelle tenebre! Come alla apparizione di quegli esseri ci sentiamo commuovere e innalzare!

Ibsen fu uomo e scrittore puro: la sua gloria non ha macchie. Egli come Biörnson amò l'Italia quale seconda patria — e l'Italia manda un saluto, veramente caldo l'affetto e di gratitudine, al glorioso figlio della Norvegia.

A Firenze è morto ieri Adriano Lemmi. Intorno al suo nome taceva ora la tempesta. Ma vi fu tempo, non lontano, nel quale le invettive volteggiavano intorno alla sua testa espressiva e gagliarda. Adriano Lemmi fu dei primi, e più ardenti e fidati seguaci di Giuseppe Mazzini. Trent'anni egli perseverò nelle congiure, menando vita randagia, come voleva la nequizia dei tempi. Egli fu con Garibaldi, con Kossuth, con Crispi, con tutti gli atleti della libertà dei popoli.

Dopo il 70 si ridusse a Roma, ove salì ai primi onori della Massoneria, della quale tenne per vari anni il Governo. La sua amicizia calda, operosa, mai smentita per Francesco Crispi gli tirò addosso i fulmini dei nemici numerosi e tremendi dello statista siciliano.

Fu accusato con virulenza per una pretesa colpa di gioventù; fu con maggior virulenza aggredito per i suoi contratti di fornitura dei tabacchi alle officine dello Stato.

Adriano Lemmi, che finó a pochi anni fa, serbava la vigoria giovanile della mente e della figura, rispose con fierezza. La morte di Crispi e poscia quella di un figlio carissimo lo indusse a ritirarsi: egli stava ora a Firenze, nel silenzio, quasi solo.

La storia, implacabile, dirà se le accuse di cui fu fatto segno erano vere: ma essa ha già detto che Adriano Lemmi spese in servizio della patria e della libertà la parte più bella della sua vita. Aveva 84 anni.

y

Le importanti dichiarazioni
fatte al Parlamento germanico sulla triplice alleanza

Berlino, 23. — Durante la discussione in terza lettura del bilancio al Reichstag, Bassermann, nazionale-liberale dice che non vuol pronunciarsi se sia stato opportuno di mandare un telegramma a Goluchowski. Osserva però che l'Italia sembra malcontenta. In Ungheria la stampa usò espressioni ostili alla Germania all'annunzio della visita dell'imperatore. Questi fenomeni politici spingono a chiedere quale valore si possa attribuire alla triplice.

Tschirochky, segretario di Stato agli esteri dice che il cancelliere dell'impero porta volentieri la responsabilità per il contenuto del telegramma, ma non per le varie interpretazioni volute dare al dispaccio. In quanto alla Triplice, l'oratore dice: Il Governo imperiale non ignora che giornali stranieri non si sono stancati di dire che la Triplice è scossa. E' chiaro come il reggente responsabile della politica tedesca non solo osserva tali malumori, che si manifestano nei vari Stati che la stampa molte volte espone in forma aspra, ma anche sa dar loro il giusto valore. I Governi dei tre Stati stanno oggi come prima sul terreno solido della Triplice (*Udite! Udite!*)

Soggiunge che il viaggio di Guglielmo a Schönbrunn non ha gli scopi che gli si attribuiscono dalle malevolenze e dalla ignoranza delle relazioni reali.

Si è voluto prima trovare in questo viaggio una punta contro l'Italia, poi rappresentarlo come diretto contro l'Inghilterra. Nell'uno e nell'altro caso si sono affibbiati a questo viaggio scopi e mire tanto arbitrari quanto falsi. Non abbiamo alcun motivo di fare qualsiasi dimostrazione contro nessuno di questi Stati. L'Austria-Ungheria come l'Italia stanno in relazioni cordialissime con l'Inghilterra: ne siamo lieti senza retropensieri.

Il Governo imperiale vede ora come prima la base della politica nelle alleanze dell'Europa centrale e nel promovimento dell'amicizia con tutti gli Stati. Esso procederà fiducioso nel suo cammino, senza lasciarsi trarre dalla sua via dalle manovre della stampa per quanto abili (*grida di bene*).

Le delizie dei prefetti

Roma 23. — Si smentisce la voce che il comm. Sciacca neo-prefetto di Verona abbia presentato le sue dimissioni, come non è esatto che l'onor. Giolitti intenda come suo primo atto di collocare nuovamente a riposo il comm. Sciacca.

(Ma, si capisce, lo manderà a spasso più tardi, con comodo, perchè i prefetti non sono nominati per amministrare le provincie, ma per servire i successivi ministri e giornalisti dell'interno).

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 14 al 19 maggio 1906
(Ufficiale - dazio compreso)

Cereali	al quintale	
Frumento	da L. 25.—	a 26.—
Granoturco	» 18.—	» 20.—
Avena	» 20.50	» 2?.—
Segala	» 21.—	» 22.50
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» 25.—	» 5?.—
Patate	» 10.—	» —.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 38.—	» 48.—
Riso qualità giapponese	» 31.—	» 37.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.—	a 220.—
Formaggio montasio	» 165.—	» 170.—
» tipo comune (nostr.)	» 125.—	» 160.—
» pecorino vecchio	» 255.—	» 290.—
» lodigiano	» 275.—	» 320.—
» parmigiano	» 230.—	» 280.—
Burri		
Burro di latteria	» 2?5.—	» 250.—
Burro comune	» 220.—	» 240.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 7.20	» 8.—
» » II »	» 6.50	» 7.20
» della bassa I qualità	» 5.60	» 6.05
» » II »	» 5.30	» 5.60
Erba spagna	» 7.—	» 7.30
Paglia da lettiera	» 4.30	» 4.?0

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 213 di granoturco.

Giovedì — furono misurati ettol. 354 di granoturco.

Sabato — Mercato nullo causa il cattivo tempo.

Mercato della foglia gelso

Foglia senza bastone al quintale da L. 14 a 22.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

I parenti tutti della oggi defunta

Maria Ferrari ved. Valentini

danno ai conoscenti ed amici partecipazione della triste sventura loro toccata pregando di venir dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani 24 alle ore 6 pomeridiane, partendo dalla casa via Cussignacco N. 49.

La presente serve di partecipazione personale.

Per espresso desiderio dell'estinta sono escluse le corone o fiori. Si raccomanda una prece.

Udine li 23 maggio 1906

Una guarigione che ne provoca un'altra.
Sono dovute alle Pillole Pink.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23 22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55 (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. G r lo coincidenza con la linea Cerv gn n -Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5. 11.30, 15.25, 18.30. 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22
(Casa propria - VIA CAVOUR, N. 24)

Operazioni della Banca con soci e non soci:

Emette azioni a L. 38.70 cadauna

Sconta effetti di commercio . . . . . . $5 - 5\,^1/_2$ % } senza provvigione
Fa prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi $5\,^1/_2 - 6$ %
Accorda **sovvenzioni** sopra **valori pubblici** ed **industriali** . . . . $5 - 5\,^1/_2$ %
Apre **conti correnti** verso garanzia reale. — Fa il **servizio di cassa** per conto terzi
Emette, gratuitamente, **assegni del Banco di Napoli.**

Riceve somme

in **conto corrente** con cheques al . . . . . $3\,^1/_2$ % } netto da ricchezza mobile (librett gratuiti)
in **deposito** a **risparmio** al **portatore** al $3\,^1/_2$
in **deposito** a **piccolo risparmio** al 4 %
in **conto vincolato** a **scadenza** fissa ed in **buoni di cassa fruttiferi** interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.
I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 % degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 200 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . L. 4.50

Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 200 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . L. 7.—

Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 50 litri . . . . L. 3.50

Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . L. 4.—
» » 5 » . » 2.50

Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Ca ocero, 25 B

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 —
Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	12 Maggio	direttamente	5127	3328	15.40	12 1[2
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	21 »	Palermo e Napoli	3984	2729	14	16 1[2
IL PIEMONTE	Navigazione Gen. Italiana	23 »	Palermo	6025	3880	12	16
NORD AMERICA	La Veloce	26 »	Palermo e Napoli	4826	2485	14.5	15 1[2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	10 Maggio	Barcellona, Cadice	5603	3594	15	19
BRASILE	La Veloce	17 »	Barcell., Cadice, Teneriffa	5400	3500	15,5	18 1[2
ORIONE	Navigazione Gen. Italiana	24 »	Barcellona, S. Vincenzo	4161	2296	15,82	20 1[2
SAVOIA	La Veloce	31 »	Barcellona, Las Palmas	5276	3361	14.17	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Giugno 1906 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
17 Maggio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
BRASILE

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione,* oppure *Veloce,* Udine — **Telefono 2 73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

La Ispirata Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Ghiaccio Artificiale

con pura acqua dell'acquedotto. Assumesi qualsiasi fornitura. Consegna a domicilio

Ditta Pietro Contarini

AGRICOLTORI

che desiderano acquistare letame cavallino, il più indicato per la coltura del formentone e cinquantino si rivolgano all'Impresa militare fuori Porta Pracchiuso (ex casa Nardini) Udine.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti